



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.3

Oggetto: Presentazione mozione Consigliere D'Atri -U.D.C.- circa la paventata chiusura dell'Istituto Vittorio Veneto.

L'anno **Duemilaquattordici** addì **diciotto** del mese di **Febbraio**, alle ore **16.35**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria urgente**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di **Eugenio SALERNO**.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Maurizio Ceccherini**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino		SI
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco		SI
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale		SI	17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.14

ASSENTI N.3

Subito dopo l'appello nominale, a seguito della sospensione della seduta, sono entrati in aula i Consiglieri Dolce e Pignataro – **presenti 16**

Il **Presidente Salerno**, dà la parola al Consigliere **Dario Vincenzo D'Atri**, -*U.D.C.*-, il quale illustra la sua mozione relativa alla paventata chiusura dell'Istituto Vittorio Veneto di Castrovillari, che viene allegata al presente verbale, sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale.

Preso atto della discussione intervenuta tra il Consigliere **D'Atri**, il Sindaco **Lo Polito** e il **Presidente Salerno**, nonché delle relative dichiarazioni e dato atto che gli stessi sono riprodotti integralmente nel verbale inserito nel fascicolo della presente deliberazione, allegato B), nonché registrati su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D I C H I A R A

che, ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del regolamento sulla funzione deliberante del Consiglio comunale, la mozione verrà discussa nella prossima riunione del Consiglio comunale fissata per il giorno 26 febbraio 2014.

Si dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale.

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO

PRESENTAZIONE MOZIONE RELATIVA ALLA PROSECUZIONE DELL'ESPERIENZA PEDAGOGICA E FORMATIVA DELLE SUORE DEL VITTORIO VENETO DA DISCUTERE NELL'ODIERNI SUDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

In riferimento alla petizione dell'Associazione Nuovi Percorsi in difesa dell'Istituto Vittorio Veneto, considerato l'allarmismo che si è creato in città circa l'interruzione dell'esperienza pedagogica e formativa delle suore del Vittorio Veneto, a seguito della decisione che la Madre Generale delle Suore di Carità di Santa Maria di Torino di ritirare, dal 30 giugno 2014, le consorelle dal capoluogo del Pollino, decretando di fatto la chiusura del Vittorio Veneto dopo 94 anni d'impegno inesauribile.

Una notizia, che ci ha lasciati rammaricati e sorpresi.

L'Istituto Vittorio Veneto, è un'Istituzione benemerita della Città di Castrovillari che appartiene pertanto, al cuore di ciascuno di noi al di là dell'orientamento Religioso.

In tutti questi anni le Suore hanno rappresentato un punto di riferimento certo per l'educazione e la formazione di migliaia di giovani castrovillaresi (chi non ricorda Suor Chiarina!), formando intere generazioni.

Tale evento comporterebbe la perdita di un importante pezzo di storia ed un oggettivo impoverimento dell'offerta formativa in riferimento alla scuola dell'infanzia e di quella primaria.

Per questo motivo il consiglio comunale fa voti affinché vengano rimosse non soltanto le cause ostative alla prosecuzione di una così significativa esperienza formativa, ma che si adotti con maggior impulso un rilancio teso ad un continuo miglioramento dell'offerta stessa.

Il 26 novembre 1906, il Sindaco e la Giunta Municipale dell'epoca, in un periodo di diffuso anticlericalismo, notificarono alle Suore Clarisse, uniche superstiti dell'antico Convento (attuale Palazzo di Città), in applicazione ad un Decreto del 4 ottobre 2004 a firma dell'allora Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, Scipione Ronchetti, lo sfratto immediato dal Monastero.



Così, nella notte del 6 gennaio 1907, le clarisse abbandonarono il Monastero, ultima ed unica espressione del secolare Monachesimo Castrovillarese, dopo le leggi di soppressione del 1861 e del 1866!!

Sulla base di una becera cultura laicista qualcuno all'epoca affermò "E' cessato il privilegio, si è dileguato l'oscurantismo!!"

A Castrovillari sparirono, così, le Suore che tanto bene avevano prestato la loro opera secoli precedenti, con particolare riferimento all'accoglienza e formazione delle giovani donne.

Dopo la Prima Guerra Mondiale, Don Peppino BELLIZZI, Cappellano Militare al fronte, nel 1920 riuscì, con l'ausilio di Don Giovanni MINOZZI e Padre Giovanni SEMERIA, a riportare nella nostra Città un Ordine Religioso Femminile, le Suore di Carità di Santa Maria di Torino.

Nasceva così L'Istituto Vittorio Veneto. Da allora le Suore hanno rappresentato un punto di riferimento certo per l'educazione e la formazione di migliaia di giovani castrovillaresi (chi non ricorda Suor Chiarina!), formando intere generazioni che hanno formato gran parte della classe dirigente della Città.

L'Istituto Vittorio Veneto rappresenta, pertanto, una istituzione benemerita della Città di Castrovillari, che appartiene al cuore di ciascuno di noi e che tutti amano, al di là dello stesso orientamento religioso.

Ebbene, in questi giorni, così come nel lontano 1906, sia pure per altre motivazioni che attengono alla vita della nobile Casa Madre delle Suore, si presenta una analoga situazione: **La Madre Generale delle Suore di Carità' di Santa Maria ha deciso di ritirare, dal 30 giugno 2014, le consorelle da Castrovillari, decretando di Fatto la scomparsa dell'Istituto Vittorio Veneto.**

Tale evento comporterebbe per la Città la perdita di un suo importante pezzo di storia ed un oggettivo impoverimento dell'offerta formativa in riferimento alla scuola dell'Infanzia e a quella primaria.

Chiediamo pertanto a tutti i cittadini Castrovillaresi di sottoscrivere la presente petizione affinché venga garantita la continuità' dell'Istituto Vittorio Veneto ed evitata alla città la grave perdita di una istituzione così prestigiosa e necessaria.



Castrovillari, 18 febbraio 2014

Consigliere Comunale UDC

Dr. Vincenzo Dario d'Atri

RESOCONTO INTERVENTI

Mozione del Consigliere Dario Vincenzo D'ATRI -U.D.C.

Allegato alla delibera Consiglio comunale n.3/2014

Paventata chiusura dell'Istituto Vittorio Veneto di Castrovillari

Il Presidente Salerno: io vorrei chiedere una cortesia al Consigliere D'Atri che ha presentato una mozione che riguarda il Vittorio Veneto; io a dire il vero Consigliere D'Atri la sto leggendo ora e ieri ho ricevuto una comunicazione da parte del Presidente dell'Istituto Vittorio Veneto che mi relazionava in merito alla vicenda del Vittorio Veneto. Nella relazione mi ha scritto che le notizie apparse anche sulla stampa non sono veritiere; allora io le chiedo se vuole discutere la mozione io gliela faccio illustrare, però per approfondire il tutto rinviando, siccome ci sarà un prossimo Consiglio comunale il Consiglio non delibererà nulla; io le do soltanto la facoltà di leggere la mozione: va bene? Prego.

Consigliere D'Atri -U.D.C.-: grazie Presidente, diciamo che assolutamente la vicenda merita, diciamo, tutta l'attenzione possibile perché penso che l'Istituto Vittorio Veneto è una Istituzione per la nostra Città e quindi come tale diciamo il Consiglio comunale deve assumersi la responsabilità di fare il possibile affinché diciamo la problematica che vorremmo sottoporre al Consiglio comunale oggi sia risolta. Certo che l'argomento è molto, molto serio, quindi sono d'accordissimo di inserire in un futuro Consiglio comunale un punto proprio apposito per approfondire bene la questione. Noi per il momento siamo partiti già con una petizione popolare ed ho raccolto già diverse...diverse migliaia di firme, quindi continueremo su questa strada. Io oggi voglio portare all'attenzione del Consiglio comunale questa mozione che ho appena presentato e l'oggetto è la prosecuzione dell'esperienza pedagogica e formativa delle suore del Vittorio Veneto: premesso che dopo la Prima Guerra Mondiale, Don Peppino Bellizzi, Cappellano Militare del fronte, nel 1920 riuscì, con l'ausilio di Don Giovanni Minozzi e Padre Giovanni Mesegna, a riportare nella nostra Città un Ordine Religioso Femminile, le Suore di Carità di Santa Maria di Torino. Che nasceva così L'Istituto Vittorio Veneto. Che da allora le Suore hanno rappresentato un punto di riferimento certo per l'educazione e la formazione di migliaia di giovani castrovillaresi (chi non ricorda Suor Chiarina!), che hanno costituito gran parte della classe dirigente della Città. Che in Città si è creato un forte allarmismo circa l'interruzione dell'esperienza pedagogica e formativa delle Suore del Vittorio Veneto a seguito della decisione che Madre Generale delle Suore di Carità di Santa Maria di Torino di ritirare dal 30 giugno



2014 le consorelle del Capoluogo del Pollino decretando di fatto la chiusura del Vittorio Veneto dopo 94 anni di impegno inesauribile, diciamo inevitabilmente perché per noi penso che le Suore siano le colonne.... portanti di questo istituto, quindi se dovessero venire meno insomma andiamo a snaturare un istituto. Che l'Associazione Nuovi Percorsi ha già avviato una raccolta firme... (*incomprensibile*) Vittorio Veneto. Tenuto conto che l'Istituto Vittorio Veneto è una istituzione benemerita della Città di Castrovillari e che appartiene al cuore di ciascuno di noi al di là dell'orientamento religioso. Che questa è una notizia che ci ha lasciati rammaricati e sorpresi. Condivisa da tutte le forze politiche della Città la necessità dell'Amministrazione comunale di Castrovillari di dare un segnale univoco di risposta forte affinché vengano rimosse non soltanto le cause ostative alla prosecuzione della.... (*incomprensibile*) indicativa esperienza formativa, ma che sia.....(*incomprensibile*) con maggiore impulso un rilancio teso a un continuo miglioramento dell'offerta stessa. Ritenuto che in questi giorni, così come nel lontano 1906 sia pure per altre motivazioni che attengono alla vita della nobile Casa madre delle Suore, si presenta una analoga situazione, cioè che la Madre Generale delle Suore di Carità Santa Maria ha deciso di ritirare dal 30 giugno 2014 le consorelle da Castrovillari, decretando di fatto la scomparsa dell'istituto Vittorio Veneto. Ritenuto che tale evento comporterebbe per la Città la perdita di un suo importante pezzo di storia ed un oggettivo impoverimento dell'offerta formativa in riferimento alla scuola dell'infanzia e a quella primaria. Tutto ciò premesso, tenuto conto, considerato e ritenuto, esprime la volontà...dovremmo esprimere.... esprimere la volontà, di intensificare l'impegno nell'ambito delle proprie competenze a favore della prosecuzione delle attività poste in essere dalle Suore del Vittorio Veneto. Quindi impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere ogni azione volta a rimuovere le cause ostative alla prosecuzione di una così significativa esperienza formativa adottando con la massima tempestività tutti gli interventi ritenuti necessari al rilancio e al miglioramento dell'offerta pedagogico, formativa posta in essere dalle Suore del Vittorio Veneto. Vi ringrazio.



Presidente Salerno: grazie Consigliere D'Atri. Allora io metto anche a verbale la lettera che mi ha scritto il Presidente dell'Istituto Comprensivo Vittorio Veneto che ovviamente diceva che tutto quello che ha detto il Consigliere D'Atri non corrisponde a verità. Quindi poi nel prossimo Consiglio comunale affronteremo la questione

Consigliere D'Atri: ...no vabbè ma scusate comunque io chiedo che la mozione comunque vada votata in Consiglio comunale perché la problematica è una problematica di...(*incomprensibile*) ...sociale e importantissima ...(voci sovrapposte del Presidente Salerno e del Consigliere D'Atri) ...quindi onestamente io penso che sia la maggioranza e l'opposizione dovrebbero un attimino prendere atto e quindi io chiedo la ...di mettere ai voti la mozione...ci mancherebbe poi la situazione deve essere

sicuramente ...diciamo il punto approfondito come faremo e così poi sentiamo le due
parte ma io chiedo che venga messa a votazione.

Presidente Salerno: Consigliere D'Atri, io le ho detto: visto l'argomento delicato....visto
l'argomento delicato (*voci sovrapposte del Presidente e del Consigliere D'Atri*)no l'ho
messa....vi...vistoma la metto agli atti io, Consigliere D'Atri. (*in sottofondo il*
Consigliere Laghi: Dario, Dario, ti posso dire una cosa: dato che evidentemente...(in
sottofondo il Presidente Salerno: il 26 la facciamo...) ..scusa...evidentemente....

Presidente Salerno: ...ma gliela ho chiesta io la cortesia di...facciamola il 26 per evitare
pure questioni... (*in sottofondo il Consigliere D'Atri: ma la mozione va votata*
comunque...)(*altre voci di sottofondo*)...allora andiamo avanti con i lavori del Consiglio
comunale....

Consigliere D'Atri: vabbè scusa....io chiedo di metterla ai voti la mozione perché è un
problema penso che riguardi tutti. Onestamente il Consiglio comunale non può tirarsi
indietro da una votazione del genere, scusate.

Presidente Salerno: Consigliere D'Atri ma io gli ho chiesto la cortesia della mozione, non
gliela volevo far nemmeno illustrare, dico la facciamo il prossimo Consiglio comunale, gli
ho chiesto la cortesia, ho detto la legge e poi l'approfondiamo nel prossimo Consiglio.
Visto...visto gli atti che ciò che non abbiamo approfondito e io non riseco a capire
nemmeno la competenza che ha il Consiglio comunale nell'esprimere un giudizio in
merito a una Associazione o meno. Cioè io penso che è volontà di tutti che il Vittorio
Veneto non debba chiudere, perché pare che non ci sia questa problematica che deve
chiudere il Vittorio Veneto. Quindi Sindaco...

Sindaco Lo Polito: ...ma ha presentato una mozione e la mozione va votata (*voci in*
sottofondo) ... se poi decidiamo.....

Consigliere D'Atri: le mozioni vanno votate Presidè però scusatee la mozione va
votata....è una cosa molto seria questa.... (*voci confuse in sottofondo*).... (*il Sindaco: ..se*
poi decidiamo tutti insieme di approfondirne e parlarne la prossima volta.....)

Presidente Salerno: Dario la mozione va votata ma io direi... (*voci sovrapposte del*
Presidente Salerno, del Consigliere D'Atri e altri)....

Consigliere D'Atri: ...intanto va votata e poi approfondiamo il punto giustamente nel
prossimo Consiglio comunale; però la mozione da regolamento va votata. (*voci*
sovrapposte in sottofondo)

Presidente Salerno: ma la mia presmessa Dario l'hai sentita qual è stata? *(in sottofondo il Consigliere D'Atri: Presidè c'è un regolamento e la mozione va votata....scusate...)* ... va votata se viene acquisita, se viene acquisita la mozione. Io ti ho detto te la faccio illustrare e l'approfondiamo nel prossimo Consiglio comunale....

Consigliere D'Atri: ...ma la mozione deve essere acquisita perchè c'è scritto nell'articolo 49 comma 2, la devi acquisire Presidè la mozione....si la devi acquisire.... perché....*(voci sovrapposte in sottofondo)* l'articolo 49 dice che la mozione è presentata al Presidente del Consiglio prima dell'inizio della seduta e che ne deve disporre l'acquisizione. Essa viene discussa immediatamente all'inizio della seduta e il regolamento dice che va anche votata.

Presidente Salerno: perfetto, però il comma 3, il comma 3, dice un'altra cosa che la mozione comunque viene presentata al di fuori della seduta perché me l'hai data...non me l'hai data a me, non me l'hai data a me, quindi viene discussa nella prima seduta utile del Consiglio comunale....

Consigliere D'Atri: ma intanto va votata però, intanto va votata....

Presidente Salerno: no! Dario, ma leggi l'articolo 49 comma 3....

Consigliere D'Atri:scusate Segretà, ma un'interpretazione non lo so, è un'interpretazione del Presidente, giusto per capire....

Sindaco Lo Polito: ...è stata presentata prima, abbiamo sempre fatto cosìagli atti del...va presentata agli del *(voci in sottofondo di altri Consiglieri: al presidente va presentata)*

Presidente Salerno: ...a chi va presentata.....a me non mi è stata presentata.... al di fuori della seduta io l'ho presa, quindi nel prossimo Consiglio quindi siccome io interpreto questo.... *(voci sovrapposte e confuse tra il Presidente Salerno e il Consigliere D'Atri....prima della seduta, Presidè, l'articolo 49 non è che me lo sto inventando)* ...l'articolo 49 e leggi il comma 3.....

Consigliere D'Atri:intando va votata la mozione... oggi va votata la mozione che è stata presentata....

Presidente Salerno: ...viene discussa, Dario, te l'ho fatta discutere a titolo diciamo informativo *(voci sovrapposte in sottofondo)*....

Presidente Salerno: Consigliere D'Atri, allora per me la portiamo nel prossimo Consiglio utile, che è il 26. Andiamo avanti con i lavori del Consiglio, passiamo al punto numero uno



Consigliere D'Atri: ..il Segretario che ha detto Presidè scusate... il Segretario che ha detto...

Presidente Salerno:e non si vuole esprimere in merito il Segretario, quindi diciamo mi prendo io la responsabilità di andare... non entro in merito alla questione, mi assumo io la responsabilità. Adiamo avanti....

Consigliere D'Atri:non le capisco io queste cose ... *(voci sovrapposte in sottofondo)*

Sindaco Lo Polito: ...Segretà, se non è chiaro sospendiamo, ma la mozione è stata presentata prima del Consiglio comunale..... *(voci sovrapposte in sottofondo)*...

Consigliere D'Atri: ...si deve votare, la mozione per regolamento si vota per favore dai.... perché ci sono anche dei lavoratori qua e non.....*(incomprensibile)* una bella figura...

Presidente Salerno: allora il 26, il 26 abbiamo Consiglio comunale Segretà.....

Sindaco Lo Polito: ...ma lo deve decidere l'Assemblea, mica u po decidi tu presidente....

Presidente Salerno: Sindaco, allora forse non avete capito, se ve la leggete questa lettere che mi è arrivata, siccome non è chiara la questione, il 26 abbiamo Consiglio comunale e la chiariamo, chiariamo tutte le vicende... .

Sindaco Lo Polito: questo è un altro discorso se c'è un'altra proposta, se no qui c'è una mozione

Presidente Salerno: ...la mozione se la acquisisce il Presidente, siccome il Presidente non l'ha acquisita....non l'ho acquisita....

Sindaco Lo Polito: ma è agli atti del Consiglio.... *(voci sovrapposte e confuse)*.... *(in sottofondo il Presidente Salerno: ma agli atti qua ...io non gli ho visti sti atti, non li ho visti gli atti ...no, non, andiamo avanti con lavori del Consiglio comunale (voci sovrapposte confuse)*

Presidente Salerno:allora, interpellanze ne sono arrivate Segretà.... Allora passiamo al punto numero due comunicazioni del sindaco.....*(voci confuse e sovrapposte anche del pubblico)*

Sindaco Lo Polito: ...allora scusate, consentitemi, siamo al punto numero due: c'è una mozione; o la mozione si discute..... *(in sottofondo il Presidente Salerno: ...la discutiamo al prossimo Consiglio.....)* ...allora se non c'è la mozione e qualcuno deve verbalizzare che la mozione che era qui negli atti, e qualcuno si prende la responsabilità, che era negli atti prima del Consiglio comunale non è stata acquisita legittimamente. Qui non stiamo giocando, questo è un Consiglio comunale, Segretà*(voci in sottofondo del pubblico)*

....qualcuno si prenda la responsabilità di dire che non è stata acquisita la mozione e non la discutiamo, oppure sospendiamo e decidiamo se fare un altro punto all'ordine del giorno, ma una decisione sull'uno o sull'altro deve essere presa. *(in sottofondo il Presidente Salerno: l'ho già presa la decisione, siamo al punto numero due Sindaco....)* e qual è..., verbalizziamo la decisione, verba... siccome, siccome non siamo organo autonomo, qual è la decisione e che venga verbalizzata.

A questo punto il **Presidente Salerno** detta la dichiarazione al Segretario Generale Dott. Maurizio Ceccherini.

Il Segretario: allora dò lettura della motivazione: "il Presidente dichiara che ai sensi dell'articolo 49 comma 3 la mozione verrà discussa nella prossima riunione del Consiglio comunale per il 27 febbraio....26 corrente mese".



AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **25 FEB. 2014** .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **25 FEB. 2014** .., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

N. Messo Comunale

Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Add **25 FEB. 2014**



IL SEGRETARIO GENERALE

Maurizio Ceccherini -